È stata presentata alla stampa venerdì scorso, dopo due anni di restauri, la facciata di S. Maria Novella attribuita a Leon Battista Alberti. Un lavoro realizzato interamente dal Comune di Firenze(Servizio Belle Arti, Fabbrica Palazzo Vecchio) ed eseguito nei tempie coi finanziamenti previsti(984 mila euro). A presentare l'opera di conservazione della facciata sono stati gli architetti responsabili Giuseppe Cini e Maria Bonelli i quali hanno esposto alla stampa le modalità di intervento dell'equipe composta oltre che dagli architetti già menzionati, da specialisti dell'istituto geografico militare di Firenze come il cartografo Simone Bartolini, e dalla società Soing per le indagini radar.

Nel corso dei lavori, che sono stati occasione per eseguire indagini e studi di approfondimento,si è potuto stabilire che la facciata, tradizionalmente attribuita a L.B.Alberti, nel Trecento fosse stata realizzata solo in parte e che i lavori per l'assetto definitivo si conclusero tra il 1470 e il 1478(la facciata non fu comunque portata a termine; rimase, infatti incompiuta la voluta verso via degli avelli,poi terminata nel 1921 da Averardo Tosetti). Altro interessantissimo capitolo dell'opera di restauro della facciata è stato il reinserimento del Quadrante della meridiana – rimossa e restaurata negli anni novanta – che insieme al calcolo del foro gnomonico ha costituito il lavoro del cartografo Simone Bartolini.

Il restauro della facciata si inserisce in un più ampio progetto di restauro dell'intera piazza S.M.Novella che, secondo l'architetto Cini sarà terminata entro ottobre-novembre di quest'anno. L'assessore alla cultura Gozzini descrive a grandi linee come procederanno i lavori di ristrutturazione della piazza che vedrà istallate una serie di panchine in stile moderno oltre a delle siepi che ne impediranno un uso "pubblico", impedendo manifestazioni e adunate popolari. La "ciliegina sulla torta" – come la definisce l'assessore Gozzini – sarà la fontana posta al centro della piazza sui quali spruzzi d'acqua, che fungeranno da schermo riflettente, verranno proiettati degli effetti luminosi.

Matteo Staglianò - DEApress